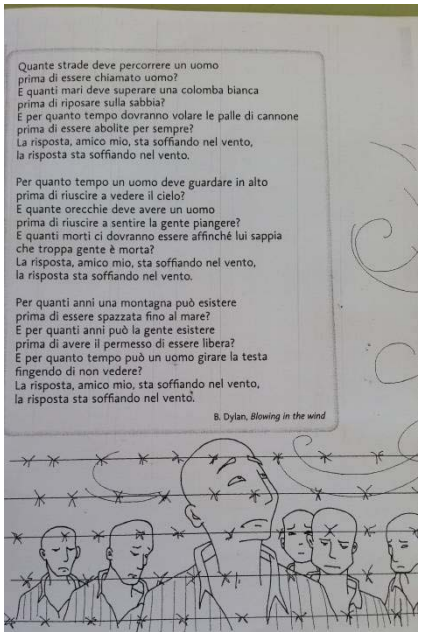
ITINERARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE







Attraverso la lettura e l'approfondimento di testi informativi e poetici, la visione di immagini e video il gruppo classe si è avviato alla conoscenza e la riflessione sulla Shoah.



Quante strade deve percorrere un uomo
prima di essere chiamato uomo?
E quanti mari deve superare una colomba bianca
prima di riposare sulla sabbia?
E per quanto tempo dovranno volare le palle di cannone
prima di essere abolite per sempre?
La risposta, amico mio, sta soffiando nel vento,
la risposta sta soffiando nel vento.

Per quanto tempo un uomo deve guardare in alto
prima di riuscire a vedere il cielo?
E quante orecchie deve avere un uomo
prima di riuscire a sentire la gente piangere?
E quanti morti ci dovranno essere affinché lui sappia
che troppa gente è morta?
La risposta, amico mio, sta soffiando nel vento,
la risposta sta soffiando nel vento.

Per quanti anni una montagna può esistere
prima di essere spazzata fino al mare?
E per quanti anni può la gente esistere
prima di avere il permesso di essere libera?
E per quanto tempo può un uomo girare la testa
fingendo di non vedere?
La risposta, amico mio, sta soffiando nel vento,
la risposta sta soffiando nel vento.

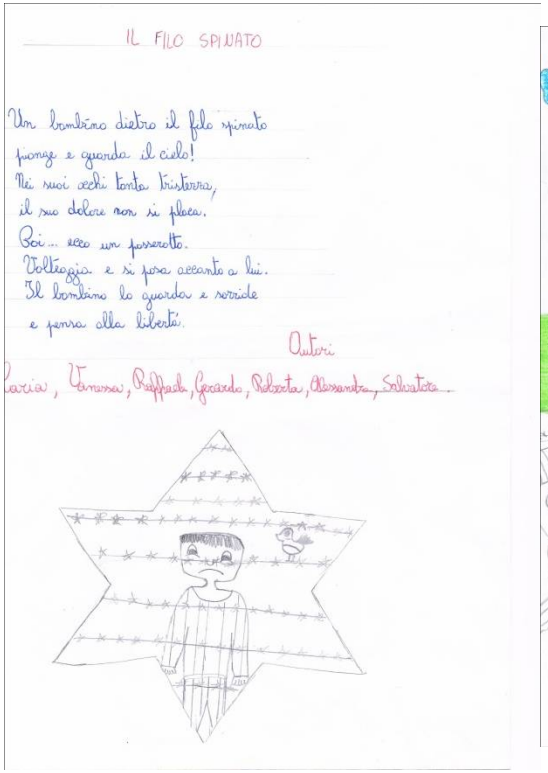
B. Dylan, *Blowing in the wind*

In piccoli gruppi, hanno rafforzato la capacità di rielaborare le riflessioni e le impressioni in modo personale anche attraverso attività di tipo grafico e manipolativo





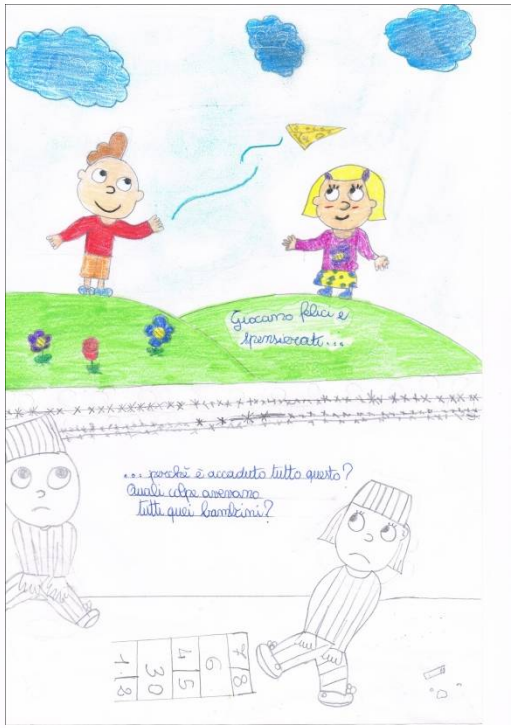
Scrittura creativa: produzione di poesie, in rima o in versi sciolti, singolarmente e/o in gruppo.

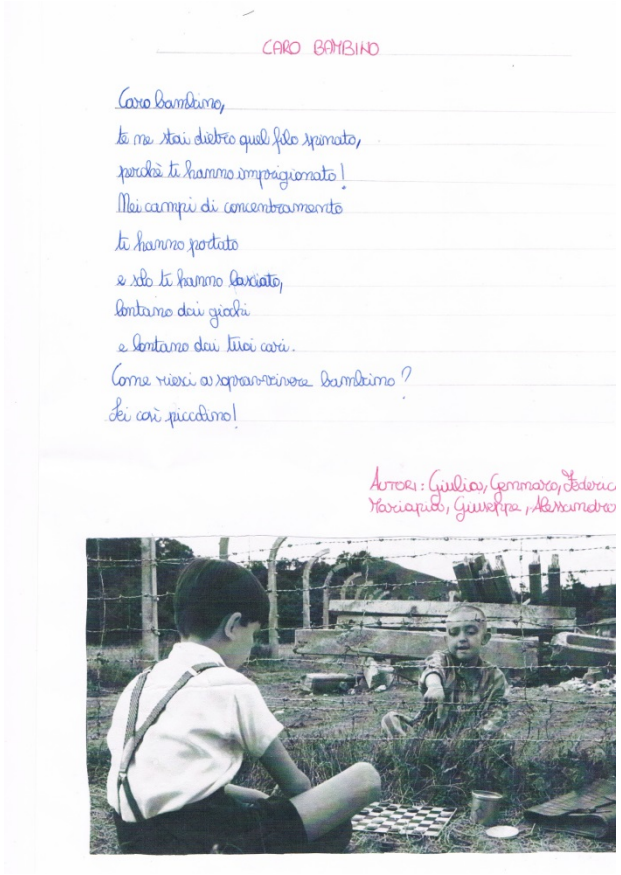


IL FILO SPINATO

Un bambino dietro il filo spinato
piange e guarda il cielo!
Nei suoi occhi tanta tristezza,
il suo dolore non si placa.
Poi... ecco un passerotto.
Volteggia e si posa accanto a lui.
Il bambino lo guarda e sorride
e pensa alla libertà.

Autori
Maria, Vanessa, Raffaele, Gerardo, Roberta, Alessandra, Salvatore





CARO BAMBINO

Caro bambino,
te ne stai dietro quel filo spinato,
perché ti hanno imprigionato!
Nei campi di concentramento
ti hanno portato
e lì ti hanno lasciato,
lontano dai giochi
e lontano dai tuoi cari.
Come vorrei ti riportassero bambino?
Sei così piccolino!

Autori: Giulia, Gennaro, Federic
Mariapia, Giuseppe, Alessandro

S — Soldati Ovunque

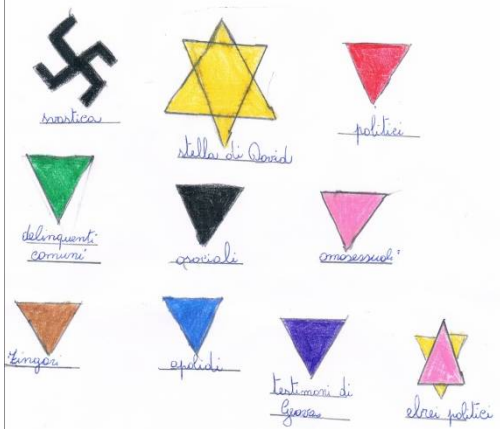
H — Hitler Mai più

O — Olocausto ... Occorre per l'umanità

A — Amore e Amicizia

H — Happiness per sempre

I SIMBOLI DELLA DISCRIMINAZIONE



Chi portava uno dei tali simboli dipinto sulla casacca era segnalato come "elemento pericoloso"



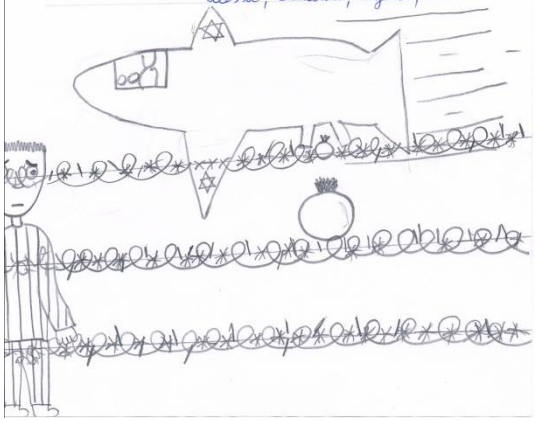
Nessuno potrà immaginare quell'orrore! Come è stato possibile tutto questo? È giusto ricordare e ricordare e ricordare ancora... perché il futuro per noi sia sempre sereno così come lo è adesso.

Alessandro, Gennaro, Raffaele

PER RICORDARE

Per ricordare...
questi luoghi di sterminio e maltrattamento,
dove non passava neanche il vento.
Per ricordare...
tutte le persone maltrattate e deise,
e alla fine uccise
Per ricordare...
l'arrivo degli Americani
che i cancelli hanno aperto
e la verità hanno scoperto.

Alessio, Vincenzo, Eugenio, Antonio



Il mio pensiero sulla Shoah

Io penso che la Shoah sia stato un atto crudele dell'uomo. Trovo una cosa orribile il fatto che ci sia stato qualcuno che abbia giudicato persone per la loro religione o per le loro usanze. Gli uomini sono tutti uguali, non importa il colore della pelle, la religione o altro, l'uomo è nato per amare i suoi simili. Purtroppo la diversità ha fatto morire milioni di persone, sono stati anni di terrore e penso che ricordare questo orribile fatto sia importante per riflettere affinché certe cose brutte non si ripetano mai più.

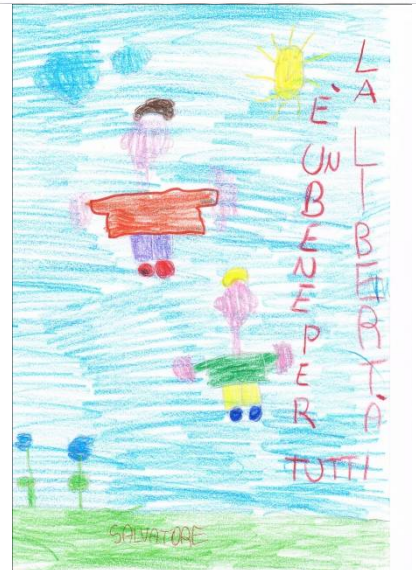


AUTORE
ALESSIO

Un futuro libero

Caro bambino
che te ne stai lì tutto solo,
non essere triste!
Pensa a quando sarai libero,
libero!
Libero di respirare.
Libero di giocare
senza pensare al passato.
Piuttosto prendi una penna
e inizia a scrivere il tuo futuro.

Gennaro



Divisi in piccoli gruppi, in angoli dell'aula attrezzati con il materiale (carta di vari tipi, colori a matita e tempera, forbici, colla ecc.), i bambini sono stati liberi di disegnare un particolare delle storie ascoltate che li ha colpiti.









Realizzazione del “ Treno della Shoa”

-Ideazione
-Bozzetto (vedi slide precedente)
-Realizzazione

Il lavoro è stato suddiviso in gruppi organizzati in modo eterogeneo: 4 vagoni – 4 gruppi.

